



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Prot. n. 697/c.17a

Torino, 30/01/2015

**Al Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici
e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione**

Dott.ssa Carmela PALUMBO

**MIUR – v.le Trastevere, 76/A – ROMA
(DGOSV.segreteria@istruzione.it)**

p.c. al Dirigente Tecnico

Dott.ssa M. Rosa SILVESTRO

**MIUR – v.le Trastevere, 76/A – ROMA
(mariarosa.silvestro@istruzione.it)**

OGGETTO: quesito relativo alla costituzione dei corsi delle Scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale di cui al D.M. 6/8/1999, n. 201 (ex SMIM).

E' stata rilevata, a livello di territorio piemontese, una difformità di interpretazione della disciplina legislativa vigente in ordine alla costituzione/prosecuzione di corsi di Scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale. A parere dell'Ufficio scrivente e dell'Ufficio ispettivo che segue la progettualità su questa tematica, risulta chiaro che la normativa, che ha ricondotto a ordinamento i corsi sperimentali ad indirizzo musicale (riportata di seguito), lascia ben pochi margini di autonomia su questo aspetto: il **D.M. 201/1999** parla sempre di "corsi" ad indirizzo musicale.

In alcune SMIM, infatti, vengono spesso sparpagliati su più corsi quegli alunni che invece, nella gran parte delle sedi SMIM funzionanti nella regione Piemonte, vengono inseriti insieme nella stessa classe.

Tale difformità di procedura viene descritta anche a pagina 4 della **C.M. n. 101 del 30/12/2010**, la quale non si limita a prenderne atto, ma sembra riconoscerne la piena legittimità, come manifestazione dell'autonomia riconosciuta alle Istituzioni scolastiche. Allo stesso modo, viene fatto riferimento a corsi i cui allievi sono suddivisi ed assegnati a più classi nella **C.M. n. 4/2010** (sulle iscrizioni).

Nelle successive circolari ministeriali annuali riguardanti le iscrizioni degli alunni alle classi, invece, non viene più fatto alcun riferimento a questa tipologia organizzativa.

Pare utile anche sottolineare che la prassi sopra descritta rende molto difficile in concreto organizzare la pratica della musica d'insieme, che invece il DM 201/1999 indica come lo "strumento metodologico privilegiato" dell'insegnamento di strumento (paragrafo 6 dell'allegato A). E' chiaro che solo su una classe completa di musicisti diventa possibile coordinare tutta una serie di operazioni organizzative di gestione delle attività previste e ottimizzare tempi e risorse, tutelando così risultati qualitativamente migliori e lo svolgimento ottimale dei corsi .

In considerazione del fatto che da confronti svolti con altri USR, la problematica riferita sopra, risulta ampiamente diffusa, **si richiede** di fornire indicazioni utili ad una corretta interpretazione del dettato del **D.M.**

Dirigente Tecnico USR Piemonte Pierangela Dagna

Ufficio III - Rif. prof. Francesco Chiaro

Tel. 0115163695 – francesco.chiaro1@istruzione.it.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

201/1999, al fine di ispirare prassi più congrue ed omogenee da parte delle SMIM relativamente all'inserimento degli alunni di strumento musicale nella "classe musicale" a seguito del superamento delle prove orientativo-attitudinali previste.

Si richiamano di seguito i principali riferimenti normativi utili.

II D.P.R. 81/2009, in ordine alla formazione delle classi di scuola secondaria di primo grado, per le SMIM, prevede:

Art. 13.

Corsi ad indirizzo musicale

1. *I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 dall'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, sono regolati dal decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 6 agosto 1999, n. 201, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 6 ottobre 1999, ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.*

Legge 124/99 art. 11, co. 9

9. *A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000, i corsi a indirizzo musicale, autorizzati in via sperimentale nella scuola media e funzionanti nell'anno scolastico 1998-1999, sono ricondotti a ordinamento. In tali corsi lo specifico insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Il Ministro della pubblica istruzione con proprio decreto stabilisce le tipologie di strumenti musicali insegnati, i programmi, gli orari, le prove d'esame e l'articolazione delle cattedre provvedendo anche all'istituzione di una specifica classe di concorso di strumento musicale(...).*

D.M. 201/1999 "Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media – riconduzione ad ordinamento", prevede:

Art. 1 - Nei corsi a indirizzo musicale, autorizzati e funzionanti ai sensi dei decreti ministeriali 3-8-1979 e 13-2-1996, ricondotti a ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 dall'art. 11 comma 9 della legge 3 maggio 1999 n. 124, l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media.

Art. 2 - Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di cui all'art.1. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali. La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti tra quelle indicate nei programmi allegati, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.

Art. 3, 3° cpv - Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.

C.M. 51/ 2014 (18/12/2014) – iscrizioni per l'a.s. 2015/16

Per l'iscrizione alle prime classi ad indirizzo musicale, i genitori degli alunni o gli esercenti la responsabilità genitoriale dovranno barrare l'apposita casella del modello online. Le istituzioni scolastiche organizzeranno la prova orientativo-attitudinale in tempi utili a consentire alle famiglie, nel caso di mancato superamento della prova medesima o di carenza di posti disponibili, di poter presentare una nuova istanza di

Dirigente Tecnico USR Piemonte Pierangela Dagna

Ufficio III - Rif. prof. Francesco Chiaro

Tel. 0115163695 – francesco.chiaro1@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre quindici giorni dopo tale scadenza.

C.M. 28/2014 (10/01/2014) – iscrizioni per l'a.s. 2014/15

Per l'iscrizione alle prime classi ad indirizzo musicale, i genitori degli alunni o gli esercenti la potestà genitoriale dovranno barrare l'apposita casella del modello on line. Le istituzioni scolastiche organizzeranno la prova orientativo-attitudinale in tempi utili a consentire alle famiglie, nel caso di mancato superamento della prova medesima o di carenza di posti disponibili, di poter presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre quindici giorni dopo tale scadenza.

C.M. 101/2010 (30/12/2010) – iscrizioni per l'a.s. 2011/12

1. "Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, organizzano i corsi di strumento musicale sia in classi di una stessa sezione, sia con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, sulla base dell'assetto ordinamentale e dei criteri generali previsti dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 e, comunque, nel rispetto dei criteri generali per la formazione delle classi e dei limiti dell'organico assegnato. Nel caso in cui i corsi di strumento musicale siano formati con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, il numero degli studenti frequentanti ogni anno di corso deve essere pari a quello previsto dai criteri generali per la formazione di una classe."

C.M. 4/2010 (15/01/2010)- iscrizioni a.s. per l'a.s. 2010/11

Par. 1 – "Scuola secondaria di primo grado"

La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale va espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. La frequenza delle attività previste per lo studio di uno strumento è consentita a coloro che superino l'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola da effettuarsi, possibilmente, in tempo utile per consentire alle famiglie, in caso di mancato accoglimento della domanda, di potersi rivolgere eventualmente ad altra scuola entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre i dieci giorni dopo tale scadenza. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, organizzano i corsi di strumento musicale sia su classi di una stessa sezione, sia con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, sulla base dell'assetto ordinamentale e dei criteri generali previsti dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 e, comunque, nel rispetto dei criteri generali per la formazione delle classi e dei limiti dell'organico assegnato.

Il Dirigente

Gianluca Lombardo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, co.2 DLgs 39/9

Dirigente Tecnico USR Piemonte Pierangela Dagna

Ufficio III - Rif. prof. Francesco Chiaro

Tel. 0115163695 – francesco.chiaro1@istruzione.it